



RAGIONE E SENTIMENTO

GUARDARSI DENTRO

di **Francesca Frediani**

Un anno con tredici lune è un film del '78 di Fassbinder. Il protagonista di questo libro sogna di vederlo insieme a Elsa, la donna di cui è innamorato ma che, da quando è scoppiata la pandemia, non riesce a incontrare. Si troverà a vederlo da solo, con esiti disastrosi sulla sua psiche, estremamente emotiva e "sensibile" (come si dice faccia, appunto, l'anno con tredici lune, ma per fortuna in ogni secolo ce ne sono solo sei). Questo non è un romanzo sulla pandemia, anche se il protagonista guarda tutorial su YouTube per mascherine fai-da-te, compila liste di sopravvivenza nei boschi e ha un doppio che va in giro al posto suo in bicicletta a sentire l'odore del mare. E non è nemmeno un romanzo sull'amore ai tempi della peste, anche se lui dice che da Elsa si prenderebbe pure un virus letale. Il fatto è che l'io narrante è un editor, e anche l'autore, e si tiene lontano dall'«instant book» quanto dal romanzo sulla pandemia, quello "lo farà qualcun altro, tra venti giorni o vent'anni", e a noi intanto ci tiene incollati alla pagina, tra riflessioni ironiche, grottesche e disperate, microracconti, romanzi di altri, film mentali, in cui possiamo guardarci tutti come dentro uno specchio distorto.

Alessandro Gazoia, Tredici lune, Nottetempo, 15 euro